



Comunicato stampa

**Film Festival della Lessinia: tra boschi fragili e opere cinematografiche in concorso**  
Seconda giornata di proiezioni, sabato 24 agosto, alla rassegna cinematografica di Bosco Chiesanuova. Al mattino, escursione dedicata a natura fragile e cambiamento climatico

Bosco Chiesanuova (Verona), 23 agosto 2019

Seconda giornata di proiezioni al **Film Festival della Lessinia. Sabato 24 agosto** la rassegna cinematografica internazionale dà inizio alla visione delle opere cinematografiche in **concorso** alla venticinquesima edizione.

Alle 11, al Teatro Vittoria, due **anteprime italiane**. *Bostofrio, où le ciel rejoint la terre/Bostofrio, dove il cielo incontra la terra* (Portogallo 2018) del regista Paulo Carneiro narra di un giovane regista che torna nel villaggio dov'è nato suo padre, nel Portogallo più remoto. Vuole raccontare la storia dei nonni, ma per farlo dovrà infrangere la regola del silenzio cui sembrano votati tutti i membri di quella piccola comunità. Poi il cortometraggio *Camposanto* (Spagna 2017) di Pablo Adiego Almudevar. Un vecchio è l'ultimo abitante di un piccolo villaggio fra i monti: la sua vita scorre solitaria fra minimi gesti quotidiani, la cura delle bestie e del piccolo camposanto del paese. Un dialogo, senza parole, con chi non c'è più, ma non se n'è andato.

Alle 21 *Kanari/Canarino* (Islanda 2018) di Erlendur Sveinsson, a Bosco per incontrare il pubblico del Festival. Un lungo viaggio in automobile fra i paesaggi innevati dell'Islanda, un'incomprensione che appesantisce l'atmosfera: Vale e Benni discutono, litigano; forse sono pronti a riappacificarsi, ma il destino riserva loro un drammatico imprevisto. A seguire il documentario *Jinpa* (Cina 2018) di Pema Tsenden. Jinpa è un camionista, viaggia attraverso il desertico altopiano del Kekexili, nel Tibet. Quando incontrerà un uomo con il suo stesso nome, che cammina nella desolazione, le strade della memoria e della vendetta si incroceranno indissolubilmente.

Altri appuntamenti di **sabato 24 agosto**.

**Montagne italiane.** Doppio appuntamento sul grande schermo del Teatro Vittoria con la sezione **Montagne italiane**. Alle 11 si inizia con *La patente* (Italia 2018) di Giovanni Gaetano Liseo (2018): storia di Domenico, pastore diciottenne, il cui desiderio è avere la patente. A seguire *Manufatti di pietra* (Italia 2018) di Michele Trentini, ricognizione dei manufatti che ancora si trovano lungo i sentieri poco battuti delle Alpi. Il lavoro è stato voluto e finanziato dalla Scuola trentina della pietra a secco, costituita nel 2013 in Accademia della montagna, Area di Tsm (Trentino school of management).

Alle 16 è in programma il corto *5X7 – Il paese in una scatola* (Italia 2018) di Michele Citoni. Frank aveva ventidue anni quando dagli Stati Uniti arrivò a Lacedonia con una macchina fotografica al collo e il diario di antropologo in tasca. Scattò per sette mesi ritraendo i volti di un mondo rurale e antico. Al termine del viaggio, nel 1957, chiuse le foto in una scatola, che dopo sessant'anni è stata riaperta. Di seguito *La fiaba perduta* (Italia 2019) di Cristian

Natoli e Giulio Gattuso. Organizzando il materiale prodotto nella sua carriera, l'antropologa visuale Olivia Pellis scopre di aver smarrito un filmato sul terremoto in Friuli del 1976 e inizia la caccia a quanto perduto.

**Escursione.** Il Festival ospita la settima edizione di **Insilva: passeggiata nella bellezza tra arte e scienza** accompagnati da Sandro Carniel (oceanografo), Paola Favero (forestale, scrittrice), Andrea Favaretto (ornitologo), Gianni Pavan (insegnante di bioacustica) e Marco Bardiani (entomologo). E con Giuseppe Dal Bianco (maestro di flauti etnici), Luca Nardon (percussionista), Damiano Fina (danzatore), Sara Tamburello (attrice), Nelso Salton (contrabbassista e attore) e Giuseppe Laudanna (tastiere e percussioni). Partenza alle 9 per un itinerario facile, adatto a grandi e bambini, nei boschi intorno a Bosco, con cinque tappe di interventi scientifici e artistici lungo il percorso. Alle 14.30, al Teatro Vittoria, la **multivisione** *Se i boschi... un giorno* del video-artista Paolo Spigariol. Alle 15, nella Piazza del Festival, il **concerto** *Tra gli alberi e le stelle*. Nella musica di Giuseppe Dal Bianco c'è il sacro, la natura, il perpetuo vagare di uomini errabondi. C'è il silenzio, il respiro e il canto ancestrale di strumenti primitivi costruiti dall'uomo con i materiali che offre la natura. Un concerto a conclusione della passeggiata per rivivere musicalmente il legame tra terra e cielo di nativi americani e aborigeni australiani. Con Giuseppe Dal Bianco suonano Giuseppe Laudanna (tastiera) e Luca Nardon (percussioni).

**Parole alte.** Alle 16.30, in Sala Olimpica, ospite del ciclo di incontri **Parole alte** promosso in collaborazione con l'Ateneo scaligero è lo scrittore **Matteo Melchiorre**. Dopo il suo *Requiem per un albero* dedicato all'Alberon, un olmo sradicato da un temporale a Tomo di Feltre, l'autore torna agli alberi, affiancando a quell'olmo pioppi, ippocastani e tigli e tante altre storie. *Storia di alberi e della loro terra* (Marsilio) è una riflessione sul radicamento e lo sradicamento, non solo degli alberi, ma anche della gente che abita la montagna, sui montanari e i così detti "rural chic". Introduce Ezio Bonomi.

**Esplorazioni visive.** L'arte ha il potere di fare la differenza? La fotografia è un mezzo adatto a riflettere le tensioni contemporanee? Cerca di rispondere a queste domande la conferenza **Fotografia come resistenza civile** in programma alle 18.30 al Centro socio culturale. L'incontro tratta del rapporto tra politica, arte e attivismo in Polonia, paese d'origine di **Rafał Milach**, **fotografo dell'agenzia Magnum Photos**, e **Ania Nałęcka-Milach**, **book designer**, curatori della residenza artistica Sãm – Esplorazione visiva della Lessinia.

**Musica.** Alle 23 la Piazza del Festival ospita il musicista parigino **Sandro Jouyeux**. È una vita sempre in viaggio, la sua, che dalla Francia lo porta in Italia passando per l'Africa. Così la sua musica ha dentro le mille contaminazioni ed esperienze del suo viaggiare. Ad accompagnarlo sul palcoscenico suonano Moulaye Niang (batteria) e Peace Diouf (basso elettrico). Ingresso libero.

**Info.** Ingresso alle proiezioni 5 euro; ingresso ridotto per bambini FFDL+ 3 euro. Biglietteria presso il Teatro Vittoria in Piazza G. Marconi (orario 9-13 e 14.30-23); telefono 045.7050789, email [biglietteria@ffdl.it](mailto:biglietteria@ffdl.it). Biglietteria on line: [www.ticket.cinebot.it/vittoria](http://www.ticket.cinebot.it/vittoria) [www.ffdl.it](http://www.ffdl.it).